

Terre d'Oltrepo` non rallenta la sua strategia di sviluppo

scritto da Redazione Wine Meridian | 18 Gennaio 2023



Il rinnovo anticipato del Consiglio di Amministrazione di Terre d'Oltrepo` non deve offuscare e tanto meno ridimensionare lo **straordinario impegno di sviluppo della nota cooperativa lombarda**.

Questo è in estrema sintesi il messaggio che arriva da Broni (Pavia), sede della più grande Cantina cooperativa della Lombardia con quasi 600 soci, una superficie vitata di circa 4.000 ettari (quasi la metà dello storico territorio viticolo dell'Oltrepo` Pavese) e una produzione vicina ai 3,5 milioni di bottiglie. Senza dimenticare che dal 2017 **Terre d'Oltrepo` è proprietaria anche di La Versa, uno dei brand storici del vino più importanti del nostro Paese**, pioniere nella produzione di metodo classico di altissimo pregio.

"Sono Presidente di Terre d'Oltrepo` da meno di un anno –

spiega **Enrico Bardone** – ma mi sono subito attivato per capitalizzare al meglio tutte le straordinarie potenzialita` che ha questo nostro grande gruppo cooperativo. Una cooperativa che è bene ricordare sempre non solo ha un ruolo chiave per la sostenibilita` economica dei propri soci ma ha una **grande responsabilita` anche sul fronte di tutta la reputazione, immagine dell'Oltrepo` Pavese**".

E sono state queste due grandi consapevolezze che hanno guidato la strategia di sviluppo di Terre d'Oltrepo` che ha **alla base l'ampliamento dei volumi dell'imbottigliato al pari di una crescita delle marginalita`**.

"Nei miei primi 11 mesi di presidenza – prosegue Bardone – è stato **prioritario individuare tutte quelle strategie in grado di aumentare la profittabilita` della nostra Cantina**".

Di seguito vengono elencati gli **obiettivi raggiunti e quelli avviati nel lavoro dell'attuale C. d. A.** per gli undici mesi nei quali è rimasto in carica:

- **Strutturazione del management dell'azienda** (totalmente assente in precedenza) in particolare con le figure del Direttore generale e del Direttore commerciale, oltre che dell'enologo responsabile dello stabilimento di Broni;
- **Elaborazione e approvazione unanime del Piano Triennale di Sviluppo;**
- **Avvio di azioni di risparmio sui costi** che hanno portato ad una significativa riduzione degli stessi; – Analisi per una riduzione dei costi del personale anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali quali il contratto di solidarieta`che avrebbe dovuto avviarsi con il mese di febbraio;
- **Valorizzazione, in sede prevendemmiale, dell'uva Pinot Nero a €uro 70,00** al q.le. Tale scelta, operata per la prima volta nella storia della Cantina, ha obbligato i

mediatori del territorio a collocarsi su quel valore ed ha convinto alcuni viticoltori non Soci a conferire l'uva in Cantina;

“Su quest’ultimo fronte – spiega Bardone – non dobbiamo mai dimenticare che l’Oltrepo` Pavese rappresenta il territorio italiano a maggiore vocazione qualitativa per quello che è considerato forse il vitigno più prestigioso a livello mondiale, il Pinot Nero di cui la nostra cooperativa è il maggior produttore nella nostra denominazione. Un vitigno che rappresenta inoltre la varietà ideale per la produzione di metodo classico di alto profilo qualitativo”.

- **Pagamenti anticipati dei primi acconti sulla vendemmia 2022** incrementati nella misura del 50,00% rispetto alla precedente con l’impegno del Consiglio di aumentare il valore delle uve rispetto al saldo della vendemmia 2021.
- **Approvazione e avvio dei progetti per gli impianti di depurazione** scarichi per Broni e Casteggio che nel corso degli ultimi anni hanno portato ad elevate sanzioni amministrative e per la cui ultimazione si prevede la vendemmia 2023;
- Aggiudicazione di **finanziamento a fondo perduto a valere sul Bando Agrisolare P.N.R.R. per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a Broni.**

Prosegue la pianificazione dell’attività commerciale in Italia ed estero attraverso la costituzione di una struttura di agenti per il canale horeca, la selezione dei Paesi esteri in cui operare e l’attività di rebranding a partire dal **prestigioso marchio La Versa**.

“I valori della cooperazione, il suo legame fondamentale con il territorio di produzione, con i suoi viticoltori – conclude Bardone – sono **fattori fondamentali nell’identità della nostra Cantina e riteniamo sia determinante farli emergere in maniera molto più chiara rispetto al passato**. Siamo orgogliosi della nostra identità e siamo convinti che mai come oggi l’essere

cooperativa possa rappresentare un valore aggiunto sia in termini di qualificazione dei vini ma anche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale di un territorio”.